

Mercoledì 26 novembre 2008

Voglio scoprire il mio ministero

I PRIMI TRE FRUTTI DELLO SPIRITO SANTO AMORE, GIOIA, PACE – Frutto delle emozioni.

Questi primi tre frutti, fanno parte della sfera delle nostre emozioni.

Lo Spirito Santo, controllerà e influenzerà le nostre emozioni. Molto spesso le persone vengono guidate dalle emozioni, per esempio, se sono arrabbiato per qualcosa, le persone che incontrerò si accorgeranno che sono arrabbiato, cioè gli altri subiranno il mio stato d'animo, se invece sono felice, tutti saranno coinvolti nella mia felicità, se sono felice anche gli altri saranno felici. Queste cose non vanno bene nel campo di Dio, ed è per questo che lo Spirito Santo, ha il compito di cambiarci affinché il nostro stato spirituale non sia condizionato dalle nostre emozioni. Se noi veniamo guidati dalle nostre emozioni, poi, nelle cose di Dio succederà la stessa cosa, la nostra vita spirituale dipenderà da come ci svegliamo la mattina e da quello che ci è successo durante la giornata. Se sono triste perchè è successo qualcosa di spiacevole, nello Spirito, che controlla le emozioni, sono in grado comunque di mantenere la mia gioia, se sono preoccupato per dei problemi, nello spirito posso mantenere comunque la pace. Lo Spirito Santo, controlla le mie emozioni e la mia condizione spirituale non viene influenzata dalle circostanze ma viene influenzata dallo Spirito Santo che controlla la mia vita, questo frutto lo produce solo lo Spirito Santo.

E' una cosa difficile da comprendere perchè la gioia e il dolore sono due cose contrastanti, quando siamo dispiaciuti per qualcosa è difficile provare gioia, per questo il frutto non proviene da noi, solo lo Spirito può produrre l'equilibrio, vivendo una vita quotidiana con Dio. Con questo, non si può dire che le emozioni sono qualcosa di sbagliato, anzi, noi sappiamo che è stato Dio che ha creato le emozioni, Lui stesso le ha manifestate. Le emozioni sono utili nella nostra vita spirituale ma abbiamo bisogno che lo Spirito Santo ci insegni come gestirle, e che il Suo equilibrio dimostri la Sua presenza in noi, che gli altri vedano che lo Spirito Santo dimora in noi. La nostra condizione non cambierà in base alla circostanza, ma rimmarrà sempre la stessa. Ognuno esprime le emozioni a modo proprio, alcuni le manifestano visibilmente, altri le trattengono dentro di sè. Esternare le emozioni varia da persona a persona. L'amore, la gioia e la pace, non possono essere prodotti con i nostri sforzi, solo il giusto equilibrio dello Spirito Santo può sviluppare questi frutti.

Amore, gioia, pace, sono delle qualità interiori che vengono prodotte dallo Spirito Santo. ***MATTEO 22: 37 al 40 – Gesù gli disse: “Ama il Signore Dio tuo con tutto il cuore, con tutta la tua anima e tutta la tua mente. Questo è il grande e il primo comandamento. Il secondo, simile a questo, è: “Ama il prossimo tuo come te stesso”. Da questi due comandamenti dipendono tutta la legge e i profeti”.***

L'amore è il primo della lista, e, da questo comandamento dipenderanno tutti gli altri. Se ubbidiamo a questo comandamento, riusciremo ad amare Dio e amare il nostro prossimo. ***L'AMORE*** - L'amore è il primo requisito nella vita cristiana ed è anche il

primo requisito per l'utilizzo dei doni spirituali, perchè se non siamo spinti dall'amore, allora siamo spinti da qualcos'altro, voglia di emergere, di avere riconoscimento.

GIOVANNI 11:3, 5 e 43 – Le sorelle dunque mandarono a dire a Gesù: “ Signore, ecco, colui che tu ami è malato”. Vers. 5 – Or Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Vers. 43 – Detto questo, gridò ad alta voce: “Lazzaro, vieni fuori!”

La storia di Lazzaro morto, incomincia con l'amore che Gesù aveva per Lazzaro, Marta e Maria, è stato quest'amore che ha spinto Gesù a gridare “Lazzaro, vieni fuori”. Questo dovrebbe essere anche per noi una spinta nel ricercare i vari doni nella chiesa, per servire Dio con amore. **GIOVANNI 14:21 – “ Chi ha i miei comandamenti e li osserva, quello mi ama; e chi mi ama sarà amato dal Padre mio, e io lo amerò e mi manifesterò a lui.”** L'amore deve essere basato sull'amore di Dio e per il nostro prossimo. L'amore non è solo un sentimento, ma è un qualcosa che si vede dalle nostre azioni, come Gesù che amava Lazzaro, ha fatto per lui qualcosa, anche il nostro amore deve essere fatto di azioni. **1° GIOVANNI 3:18 – Figlioli, non amiamo a parole né con la lingua, ma con i fatti e in verità.** Non amate a parole ma con i fatti. **1° CORINZI 13:4, 5 – L'amore è paziente, è benevolo; l'amore non si vanta, non si gonfia, non si comporta in modo sconveniente, non cerca il proprio interesse, non s'inasprisce, non addebita il male.** Vediamo che è l'amore che fa qualcosa, implica un'azione. Se vogliamo veramente servire Dio e ricercare i doni spirituali, dobbiamo essere motivati dall'amore per gli altri. Nel ministero che Dio ha preparato per noi, ci saranno persone che ci odieranno e cercheranno di farci del male. Il vero amore, è azione ed è sempre accompagnato da atti d'amore. L'amore per gli altri è il primo segno concreto che siamo nati di nuovo e che lo Spirito Santo è all'opera nella nostra vita. **GIOVANNI 13: 35 – “Da questo conosceranno tutti che siete miei discepoli, se avete amore gli uni per gli altri.”** Il segno del credente nato di nuovo è l'amore verso gli altri. La manifestazione di questo amore deve incominciare per prima cosa dalla nostra famiglia in fede. **EFESINI 1:15 – Perciò anch'io, avendo udito parlare della vostra fede nel Signore Gesù e del vostro amore per tutti i santi. COLOSSESI 1: 4 – Perchè abbiamo sentito parlare della vostra fede in Cristo Gesù e dell'amore che avete per tutti i santi. 1° TESSALONICESI 3: 12 – E quanto a voi, il Signore vi faccia crescere e abbondare in amore gli uni verso gli altri e verso tutti, come anche noi abbondiamo verso di voi.** A volte ci sforziamo di avere questo amore che in realtà non abbiamo, quindi il frutto che dobbiamo ricercare è, “ **L'amore**”. Se non c'è l'amore non possiamo continuare il nostro ministero.

LA GIOIA – La gioia è menzionata circa centocinquanta volte, ed è strano, visto che il cristianesimo è nato in un'epoca molto triste. Neanche la gioia dipende dalle circostanze, ma è basata sulla nostra consapevolezza interiore di appartenere a Dio. Gesù ci ha dato una ragione, un modo di vedere la vita che ci dà gioia. La gioia non è felicità che dipende dalle circostanze, non è piacere, ma è qualcosa di duraturo.

ATTI 35: 52 – Mentre i discepoli erano pieni di gioia e di Spirito Santo.

E' stata proprio la gioia ad attirare i non credenti nella prima chiesa. Quando abbiamo fiducia in Gesù niente può rubarci questa gioia, può succedere di tutto intorno a noi, ma se veramente la gioia che abbiamo è basata sulla fiducia che abbiamo in Gesù,

questa gioia non può esserci tolta. Lo stesso Paolo che ha vissuto una vita di persecuzioni, di tribolazioni continuava ad esortare sempre i credenti a vivere nella gioia e a rallegrarsi. La gioia è un elemento molto importante per il nostro servizio, tra le sofferenze c'è la gioia dello Spirito Santo, la nostra gioia nel servire gli altri attirerà molte persone, quindi abbiamo bisogno di questo frutto delle emozioni, perchè il nostro entusiasmo attirerà le persone. La vera gioia è indispensabile se vogliamo servire gli altri.

LA PACE – La pace è una virtù che solo lo Spirito santo può sviluppare, è un segno evidente dei figli di Dio. **MATTEO 5:9 – *Beati quelli che si adoperano per la pace, perchè saranno chiamati figli di Dio.*** I figli di Dio dovrebbero essere caratterizzati dalla pace, infatti Gesù disse: ***“Vi do la mia pace, vi lascio la mia pace”***. Non è qualcosa che facciamo noi, che ci sforziamo di avere, ma abbiamo la pace di Gesù e noi dobbiamo ricevere questa pace, e manifestarla. Gesù stesso è il compitore della pace, ha fatto pace, riconciliando l'uomo con Dio. La pace di Cristo, non è passività di fronte alle circostanze, ma è la consapevolezza della vittoria anche in mezzo ai conflitti. Anche se ci troviamo nella più difficile battaglia in una circostanza terribile sappiamo che abbiamo la vittoria. Quindi per pace si intende una condizione di armonia con Dio, con gli altri e con sé stessi. Per prima cosa è importante essere in pace con Dio, perchè ovviamente se c'è discordia tra noi e Dio non possiamo avere la Sua pace. La pace con Dio si ottiene con la conversione e si mantiene con una sottomissione costante alla Sua volontà. Il peccato deve essere rimosso continuamente per non distruggere la nostra armonia con Dio. **EBREI 12: 14, 15 – *Impegnatevi a cercare la pace con tutti e la santificazione senza la quale nessuno vedrà il Signore; vigilando bene che nessuno resti privo della grazia di Dio; che nessuna radice velenosa venga fuori per darvi molestia e molti di voi ne siano contagiati.*** Dobbiamo impegnarci a cercare la pace con tutti. **ROMANI 14: 19 – *Cerchiamo dunque di conseguire le cose che contribuiscono alla pace e alla reciproca edificazione.*** **ROMANI 12: 18 – *Se è possibile, per quanto dipende da voi, vivete in pace con tutti gli uomini.*** La discordia con il nostro prossimo o con Dio, porta via la nostra pace. La pace è qualcosa di molto importante per Dio. **2° PIETRO 3:14 – *Perciò, carissimi, aspettando queste cose, fate in modo di essere trovati da lui immacolati e irreprensibili nella pace.*** Mentre serviremo Dio, subiremo molti attacchi e persecuzioni, per questo abbiamo bisogno di questa pace che ci aiuta a proseguire nel nostro ministero , con la consapevolezza che Dio ha il controllo su ogni cosa. Anche nella prima chiesa, perseguitata aveva la vera pace nel cuore, e questa pace ha permesso loro di portare avanti la chiesa. I frutti dello spirito Santo sono estremamente importanti per il nostro servizio a Dio.